

Domenica 26.04.15



Cominciamo con l'ennesima perla della coppia Eleonora e Alberto, che ottimamente si sono comportati nella Gran Fondo tre Laghi in quel di Prevalle, dove sono stati toccati l'Iseo, il Valvestino ed il Garda su una distanza di 107 chilometri con dislivello importante. La freccia fucsia, guidata da un Alberto in tenuta incognita, ha percorso la distanza in 3 ore e trentatre minuti (ritorna il trentatre), con una media superiore ai trenta orari, classificandosi Quarta di categoria e Settima assoluta nel gentil sesso. Ormai ha fatto l'abitudine alle premiazioni, come si vede dalla naturalezza che traspare nelle foto. Complimenti, come al solito, da parte di tutta l'equipe e complimenti anche al suo allenatore Alberto.

293 ELEONORA CALVI DI COENZO MONTECAVOLO D1 4 7 3:33:16

Noi stanziali, invece, ci siamo ritrovati in una mattinata soleggiata, ma fresca, pronti ad affrontare un percorso impegnativo, costellato da salite e discese, che prevede in ottantacinque chilometri, mille e seicento metri di dislivello. Un bello scherzo dei tracciatori l'aver piazzato questa botta dopo i Barighelli e Cà di Roggio di ieri.

La giornata, però, sarà caratterizzata da un sparpagliamento generale. Anche i tre ospiti (Umberto, Enrico da Puianello e Chuba), non chiuderanno il giro, che sarà invece completato da Marco, Carlo, entrambi reduci dai Barighelli, Dino, Salvatore, Omar e RobbiBonni. Una vera impresa, considerando che dopo Pontone, Villa Prara, San Vitale, Valestra, Baiso, Municipio di Viano, hanno affrontato anche i Pavulli (comunque in mappa), contro ogni previsione delle malelingue (io e Giuliano).

Posso immaginare che dalla bocca dei ragazzi, ogni tanto, sia partita qualche imprecazione diretta ai tracciatori, soprattutto, dopo ogni discesa posta alla fine di una salita. Sapete benissimo che quando si è in montagna o collina che sia, e si sta salendo, se trovi una discesa sono cavoli tuoi.

Non posso neanche raccontarvi molto di ciò che è successo dietro, nel gruppo di Silvio, Richi, Vanni, Daniele, Iller, Claudio, Paolone (fino al Bocco con i prof), Celso e gli ospiti (anche se in realtà Umberto per parecchio è stato nelle prime posizioni), perché, dopo la Vecchia non li ho più visti.

Ma non li ho più visti, perché io, Giuli, Enrico e Chuba, ce ne siamo ben guardati dall'affrontare il tour. Per motivi che non starò qua ad elencare, dovevamo essere tutti in rientro per le undici, per cui ci siamo inventati un bel corto (dopo aver lasciato gli eroi a Felina), che ci ha visti attraversare Carpineti (sosta tecnica al bar), per poi buttarci (Chuba escluso, purtroppo, che ha continuato per Baiso), nel fondovalle Tresinaro fino a Jano e sulla Pedemontana per il rientro a Montecavolo. Non avendo la locomotiva, ci siamo dovuti sobbarcare a turno il comando. Vi garantisco, però, che qualche vagone lo abbiamo recuperato.

So per certo che il gruppo Silvio, Daniele, etc, dopo il ponte di Calcinara si è buttato nella discesa di Gatta e, probabilmente unici, hanno fatto la durissima Pontone Villa Prara da Costa di Iatica (gli altri pare l'abbiano fatta da Saccaggio), per affrontare, successivamente, il Castello e rientrare da Pantano.

Da citare, a proposito di podii, anche Andrea Ori, che alterna bici a nuoto (sarebbe un ottimo triatleta) e che ha strappato un terzo nella cinquanta misti in una competizione a gara multiple nel Mantovano (più specialità nello stesso giorno) e, non si sa bene perché, anche un primo nella generale. Anche a lui vanno i complimenti della Ciclistica.

Giornata soleggiata e fresca

Partecipanti 19 (2 gf)Ciclistica + 3 ospiti 22 in totale

Percorso km 86 ore 3,50